

“SEM 2020 è un breve viaggio alla scoperta delle attività e azioni che, in quasi 130 anni di storia, hanno reso la SEM una delle realtà di associazionismo legato alla montagna di maggior spicco in Italia.”

SEM 2020

La Società Escursionisti Milanesi si racconta

SEM 2020

La Società Escursionisti Milanesi si racconta

Club Alpino Italiano - Società Escursionisti Milanesi

Corollario SEM della storia di Ettore Castiglioni | 1994-2019

a cura di Gianfranco "Jeff" Fava

L'avvincente storia "privata" dell'intensa esistenza di Ettore Castiglioni, interrotta drammaticamente a soli 35 anni (12/03/1944), è stata svelata dai suoi diari celati per riservatezza caratteriale dell'Autore. Quasi un'autobiografia, consegnata alla "Stampa" per la pubblicazione a cura di M. A. Ferrari con il titolo "Il Giorno delle Mesules" - Edizioni l'Arciere / Vivalda Editori, nell'immediata prossimità della celebrazione del 50° anniversario della Sua scomparsa. Manifestazione promossa dal "Gruppo Alpinistico Val d'Illesi" di Tregnago, affiliato alla Sezione del CAI "Lessinia" di Bosco Chiesanuova, e con il patrocinio degli Enti locali. Ettore Castiglioni aveva un particolare legame con Tregnago, eletto a suo primo rifugio nella casa di campagna che la famiglia possiede ancora. Poche settimane prima della morte scrisse in uno dei suoi diari: "La mia patria è tra i monti, la mia casa a Tregnago, a cui sono legato da tanti affetti e da tanti ricordi; unico punto fermo della mia vita tanto randagia e irrequieta, ove son certo di potermi sempre ritrovare anche nei momenti di maggiore smarrimento, è la cappella dove riposano i miei genitori.", ed è lì che riposano le sue Spoglie.

A questa iniziativa fu invitato l'allora Presidente Generale del CAI Roberto De Martin, che non potendo partecipare ne delegò il Segretario Generale del CAI in carica, Giuseppe (Pino) Marcandalli, che era anche Presidente pro-tempore della SEM. In virtù di questa fortunosa circostanza, la SEM poté ricordare il suo Socio con una testimonianza storica, pubblicata anche da "La Rivista del CAI" sul N. 10/94 con diverse altre relative. Ciò nonostante sul finire del suo mandato in SEM, nel 1999, Giuseppe Marcandalli riservò personalmente il materiale della sua ricerca allo scrivente, suo successore, forse un testimone per conoscenza intellettuale ma che rimase nell'oblio per quasi due lustri.

Poi nell'ottobre 2008 è apparsa su "Lo Scarpone" la comunicazione dell'inaugurazione della mostra "Ettore e Bruno Castiglioni - due Fratelli e la Montagna", organizzata a Belluno dal 03 al 19 ottobre 2008 dalla "Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna", per il centenario della nascita di Ettore Castiglioni, facendo così emergere quella documentazione e scoccare la scintilla della pubblicazione rieditata su "La Traccia", notiziario SEM del novembre 2008.

Successivamente, nell'agosto 2009 e sempre "Lo Scarpone", pubblicò l'annuncio che la Sezione CAI di Tregnago (evoluzione del Gruppo Alpinistico Val d'Illasi), organizzava una mostra/convegno per la celebrazione del decennale della propria costituzione col nome di "Ettore Castiglioni", congiuntamente alla celebrazione del Suo precedente centenario della nascita. Coincidenza di eventi che la SEM non ha perso, rinnovandone l'interessamento con la proposta di partecipare alla manifestazione con l'edizione d'una prima modesta monografia dell'illustre Socio: "Ricordo nel centenario della nascita (1908 - 2008)". Proposta che riscosse attrattiva e compiacimento, anche per il nesso con lo scomparso past-President Giuseppe Marcandalli, che si è tramutato in entusiasmo per la possibile presenza del figlio di Elvezio Bozzoli Parasacchi, Lorenzo, venerando Socio SEM che fu testimone di significativi e toccanti ricordi giovanili delle ultime dolorose vicende di Ettore Castiglioni. E il fervore è sfociato in commozione quando, durante la manifestazione, Lorenzo donò alla Sezione una piccola borraccia d'argento con dedica, che suo padre con altri semini amici e compagni di scalate regalarono a Ettore Castiglioni, e che il fratello Manlio ha poi ritornato in segno di riconoscenza per la particolare partecipazione e dedizione alle vane ricerche dello scomparso.

Ma il fermento delle celebrazioni continua anche in altri ambiti, non CAI, quando finalmente in SEM matura l'iniziativa di dedicare la propria Biblioteca a "Ettore Castiglioni", per ricordarlo nel tempo indeterminato. Avvenne nella serata del 30 aprile 2010 che si è aperta con i brevissimi saluti di Roberto, Presidente SEM, e poi Enrico Barbanotti, responsabile della Biblioteca, ne ha tracciato per sommi capi la storia: dai resoconti de "Le Prealpi", il notiziario SEM di inizio '900, alle collezioni di volumi e riviste vecchie nuove, fino ai film in DVD. Anche Ugo Gianazza, coadiutore, ha brillantemente indicato le motivazioni della dedica, certamente legate all'appartenenza al sodalizio ed alla figura di grande alpinista, ma anche e soprattutto all'opera di scrittore e divulgatore, di grande precisione e sensibilità.

Con questa cerimonia la SEM si è quindi riconosciuta nella

personalità poliedrica di Ettore Castiglioni, per la sua ricchezza di sfaccettature e d'interessi molteplici. La Sezione del CAI di Tregnago, a lui intitolata, ha inviato un contributo scritto, non potendo presenziare alla cerimonia. Ai lati del palco furono esposti i pannelli della mostra appositamente allestita per ripercorrere l'esistenza di Castiglioni, con fotografie (alcune provenienti dall'archivio della famiglia Bozzoli Parasacchi rappresentata dal capostipite Lorenzo) e lettere inedite: una proveniente dall'archivio di Angelo Recalcati e due avute dall'archivio del CAI Milano al quale Ettore fu associato, ed anche con la riproduzione di una mostra sull'ultimo periodo di vita dell'alpinista che il "Centro di vacanze e formazione" di Salecina (CH) ha concesso. Inoltre "La Traccia" ha rielaborato e ripubblicato la prima monografia citata.

L'eco della visibilità di questa manifestazione ha consentito di ricevere l'invito di partecipare, il 9 luglio 2011, al Convegno "Ettore Castiglioni – Protagonista sulle Dolomiti", organizzato dal CAI Auronzo presso la sala Consiliare del Comune di Auronzo ed all'inaugurazione, presso il Palazzo Corte Metto, della medesima Mostra Fotografica "Ettore e Bruno Castiglioni, due fratelli e la montagna" sopracitata. Anche per questa occasione "La Traccia" ha rielaborato e ripubblicato la prima monografia citata.

L'iniziativa della manifestazione è stata di Beppe Monti Fabbro, gestore del rifugio Giosuè Carducci del CAI Auronzo, che chiese anche la collaborazione della SEM per l'allestimento di un'altra mostra in rifugio, come anteprima dell'inaugurazione di una palestra di roccia, in prossimità dello stesso e dedicata ad Ettore Castiglioni, avendone scoperto la sua notevole attività alpinistica svolta in loco. Iniziativa encomiabile che la SEM accolse da subito destando l'estro di celebrare nuovamente l'insigne Socio, coadiuvando il merito ed il risultato dell'impresa con la raccolta della stesura originale, pubblicata sul Bollettino 1946 del Club Alpino Italiano (oggi CAAI), delle relazioni di prima ascensione effettuate da Ettore Castiglioni sul Gruppo della Croda dei Tóni. Così prese forma una monografia dedicata con anche delle immagini, per favorirne la conoscenza, facilitarne la consultazione e la fruizione sul campo d'azione. Un progetto che non poteva mancare di essere impreziosito da corpose e precise note culturali sulla Croda dei Tóni quali: storia, geologia e relativa bibliografia, così come non potevano mancare delle belle immagini di appositi scatti altamente professionali. L'edizione col titolo "Ettore Castiglioni alla Croda dei Tóni" venne distribuita ai convenuti dell'inaugurazione, ed il successo ottenuto comportò diverse ristampe per soddisfare le richieste degli assidui avventori del Rifugio.

Con l'approssimarsi del settantesimo anniversario della scomparsa, due proposte si affacciarono alla SEM, entrambe nella seconda metà del 2013 e molto interessanti: la prima alla fine di agosto e la seconda alla metà di dicembre. Due possibilità inedite che la SEM non ha trascurato, rendendosi disponibile a collaborare per il possibile approfondimento e l'eventuale successivo supporto alla realizzazione. Nell'ordine d'arrivo, quella di Paolo Cirillo, alpinista per passione e ricercatore per curiosità, era relativa alla georeferenziazione del luogo di ritrovamento della salma di Ettore, già pronta per essere pubblicizzata. Questo è stato il significativo approccio di Paolo Cirillo con la SEM, ed avendone ottenuto l'apprezzamento, mostra un'altra ricerca che ha percorso a ritroso la cronologia delle vicende che hanno segnato la vita di Castiglioni: "8 settembre 1943, la permanenza ad Ollomont e poi all'Alpe Berio". Mentre quella di Andrea Azzetti, filmmaker per professione, meno avventurosa ma non meno significativa e d'impegno ambizioso, soprattutto per quello economico, che in prima battuta non fu risolto minimamente dal Centro Cinematografico del CAI. Proposta relativa alla realizzazione di un "film-documentario sull'alpinista Ettore Castiglioni", chiedendone il patrocinio.

Entrambe queste iniziative, sono approdate alla SEM dopo che non ne è stata ottenuta l'attenzione degli ambiti specifici ma, nell'attesa di approfondire i relativi progetti, i propositi della SEM si volsero alle manifestazioni per il settantesimo anniversario della morte di Ettore Castiglioni, che nel 2014 sono state cronologicamente:

_ 12 giugno: Sede CAI-SEM – Convegno "Un Alpinista Tre Confini - Narrazione corale a 70 anni dalla Morte", Patrocinato dal Consiglio di Zona 1 del Comune di Milano, presentato da Lorenzo Dotti per l'esposizione di Gianfranco Fava (Jeff) con la dia-proiezione contestuale di Enrico Barbanotti, e per gli interventi di: Andrea Azzetti (Regista), Paolo Cirillo (Alpinista e poeta e voce narrante per l'occasione), Marco Albino Ferrari (Scrittore e giornalista), Roberto Piccoli (CAI Tregnago - VR), Ferdinando Rollando (Guida Alpina VdA), e con la partecipazione del CAI e delle Istituzioni della Valmalenco. Invitati speciali: Vincenzo Torti (allora Vice Presidente Generale CAI), Piero Carlesi (Presidente Centro Cinematografico del CAI, Segretario GISM, Funzionario TCI, Consigliere CAI MI, di questi ultimi, salvo che per il primo, ambiti in cui è stato attivo Ettore Castiglioni). Significativi i Loro interventi ed in particolare quello del "Regista", dopo la proiezione del trailer del docu-film, che al suo termine è stato invitato ad esporre anche le difficoltà incontrate per avere l'attenzione del CAI. La reazione degli "Interessati" presenti è stata immediata per un incontro propositivo nelle Sedi preposte ⁽¹⁾. Poi il momento clou dell'ammirevole serata: Paolo Cirillo, con un suggestivo



Ettore Castiglioni

fondo musicale, ha recitato la sua composizione dedicata a Ettore Castiglioni. Non è mancata la mostra allestita dalla Biblioteca SEM "Ettore Castiglioni", magistralmente arricchita dall'inedita documentazione militare del Sottotenente Ettore Castiglioni.

_ 30 agosto: Mostra ospitata dalla Truna di Chiareggio e Conferenza ospitata dalla Teca di Chiesa Valmalenco, sulla traccia della precedente del 12 giugno, in collaborazione delle Sezioni CAI di Valmalenco, Tregnago e dell'Associazione Amici di Chiareggio - "Ettore Castiglioni il fuggiasco del Passo del Forno - Ricordo del grande alpinista e scrittore a 70 anni dalla morte".

_ 06 settembre: Passo del Forno (2560 m) Alpi Retiche - Escursione sul luogo in cui fu trovato il corpo di Ettore Castiglioni, preceduta da un intervento effettuato il 16 luglio da Paolo Cirillo con due Semini, per appendere un chiodo con stampigliato il nome e la data della scomparsa.

_ 07 settembre: partecipazione alla tradizionale cerimonia del CAI Valmalenco, che la prima domenica di settembre ricorda i caduti della Montagna all'Alpe Ventina, con una Messa di fronte alla Cappella dove, nella circostanza, è stata posta anche la Targa Ricordo di Ettore Castiglioni.

_ 20 - 21 settembre: Fenêtre Durand (2803 m) Alpi Pennine - Escursione "Sulle tracce di Ettore Castiglioni e Luigi Enaudi".

Inoltre, sempre in questo comprensorio e per Ettore Castiglioni, la SEM ha proposto all'Editore "BENO di Benedetti Enrico" la pubblicazione, sulla propria rivista locale "Le Montagne Divertenti", di un peculiare articolo affidato agli autori "Eliana e Nemo Canetta", ai quali ed all'Editore, si rivolgono i fervidi ringraziamenti per il magnifico risultato pubblicato sul N° 32 della primavera 2015.

Rinvigoritosi l'eco con le ultime manifestazioni, sul finire dell'estate il Cai Parma ci ha contattato per chiedere la nostra disponibilità ad organizzarne un'altra a fine ottobre, in occasione della dedica di un Parco Comunale ad Ettore Castiglioni. Un'opportunità ideale per concludere in crescendo il 70° anniversario, ed in breve tempo vengono concordate tutte le componenti compresa la disponibilità dei partecipanti. Purtroppo il meteo si è messo di traverso, ed a causa della devastante inondazione di Parma il programma è stato rimandato a data da destinarsi.

Nel contempo, a parziale consolazione, giunse la notizia della conclusione positiva degli accordi per la contribuzione del CAI al progetto di produzione del docufilm: "Oltre il Confine, la Storia di Ettore Castiglioni" e le prime riprese iniziarono tra giugno e luglio 2015.

⁽¹⁾ *La promessa è stata mantenuta e l'incontro risolutivo è avvenuto l'8 luglio presso la Sede Centrale del CAI, per la concessione del patrocinio oneroso. La SEM ha doverosamente presenziato, ma anche per autonoma richiesta degli interessati.*

All'inizio di primavera 2016 il CAI Sezione di Parma ed il Comune di Parma hanno rinnovato la precedente proposta, ed il 23 aprile 2016 nel quartiere Montanara di Parma si è svolta la cerimonia di inaugurazione del Parco comunale dedicato a "Ettore Castiglioni". Hanno partecipato l'Istituto Storico della Resistenza di Parma, l'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Parma, il CAI Sez. Tregnago (Verona), il CAI Sez. SEM di Milano, l'Associazione Montanara Insieme, l'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto, Radi Officina Web Radio, il Centro Giovani Montanara.

Nell'occasione sono stati organizzati:

- un convegno dal titolo "Ettore Castiglioni - Alpinista, scrittore, partigiano" svoltosi il 23 aprile in mattinata al Cinema Edison, con gli interventi di: Fabrizio Russo (CAI Parma), Laura Maria Ferraris (Assessore Comune Parma), Marco Minardi (Istituto Storico della Resistenza), Lorenzo Dotti (CAI-SEM), Gianfranco Fava (CAI- SEM), Roberto Piccoli (CAI Sezione "Ettore Castiglioni" di Tregnago - Verona), Alessandro Tutino (nipote di Ettore Castiglioni), alcune classi medie dell'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto, Andrea Azzetti (regista film documentario su Castiglioni), Paolo Cirillo (CAI Ligure), Marco Albino Ferrari (autore di diverse pubblicazioni a tema Ettore Castiglioni e Direttore della rivista Meridiani Montagne);

- una mostra dedicata a Ettore Castiglioni, realizzata dalla Biblioteca "Ettore Castiglioni" CAI-SEM e dal CAI Tregnago, esposta - presso il Centro Giovani Montanara - dal 18 al 29 aprile;

- attività didattiche presso l'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto e un incontro delle classi con Marco Albino Ferrari, il 22 aprile;

- una caccia al tesoro "Sulle tracce di Castiglioni" - Bibliomondo - Famiglie volontarie e classi elementari dell'Istituto Salvo D'acquisto, il 22 aprile.

Alla manifestazione non è mancata una edizione speciale de La Traccia per la monografia "Ettore Castiglioni – una vita di alpinismo", oltre alla successiva pubblicazione digitale delle poesie e diario della classe 3ªB - Scuola Secondaria di 1º Grado "Salvo D'Acquisto".

Sempre nel 2016, un'altra dedizione di pubblica benemeranza a Ettore Castiglioni. Il 6 maggio in località Solaro (MI) nel "Bosco dei Giusti", sito nel Parco delle Groane, le Associazioni "Senza Confini" e "Gariwo" hanno organizzato una manifestazione, per la messa a dimora di tre querce in ricordo di Tre "Giusti" identificati da un cippo granitico con targa. La Sezione CAI di Seveso (MI) cogliendo l'occasione condivisa dalla SEM, ha chiesto ed ottenuto d'inserire nel novero dei celebrati anche il nome di Ettore Castiglioni, predisponendo un cippo similare appositamente personalizzato, scoperto dai rappresentanti delle due Sezioni CAI proponenti.

Ettore Castiglioni tra i "Giusti Del Monte Stella" - Milano

Il 6 marzo 2017 si è tenuta in Milano a Palazzo Marino la relativa cerimonia alla presenza dei media e delle autorità. Con la speranza che il suo nome possa anche essere unito ai "Giusti tra le Nazioni", che si trovano "esclusivamente" nel giardino Yad Vashem di Gerusalemme. Ne diede notizia Tito De Luca (GISM) in un articolo dal titolo <La comprensione è amore: Castiglioni fra i "Giusti">, sul numero di maggio 2017 di Montagne360, che ripercorre le tappe fondamentali della vita dell'alpinista/scrittore⁽²⁾. In compenso è stato conseguito un importante traguardo per il docu-film "Oltre il confine, la storia di Ettore Castiglioni" per il quale la SEM ha sostenuto il determinante ruolo per l'ottenimento del patrocinio CAI, con il fondamentale contributo del "Centro di Cinematografia e Cineteca". Sabato 6 maggio 2017, presso il Castello del Buonconsiglio di Trento si è tenuta la cerimonia di premiazione della 65° edizione del Trento Film Festival, una delle manifestazioni internazionali più importanti e prestigiose nell'ambito del cinema di montagna e dell'avventura. Tra i premi speciali è stato assegnato il Premio Città di Imola (dal 2007 al miglior film italiano) al film "Oltre il confine, la storia di Ettore Castiglioni" di Federico Massa e Andrea Azzetti, dalla giuria presieduta da Reinhold Messner e composta da Roberto De Martin (presidente del Trento Film Festival), Valter Galavotti, Roberto Paoletti, Giuseppe Savini e Mauro Bartoli.

Ancora la sezione del CAI di Tregnago "Ettore Castiglioni" è stata protagonista; ed il 25 aprile 2018 inaugura la posa di un Cippo, ricavato dalla roccia locale, nella piazza Municipale in occasione del 110° anniversario della nascita. Anche in questa occasione la SEM è stata debitamente rappresentata.

Nel contempo è stato ultimato l'iter per la proiezione pubblica del docu-film "Oltre il Confine La storia di Ettore Castiglioni", che è avvenuta a Milano il 04 giugno 2018 nella sala ampia e prestigiosa dello Spazio Oberdan, alla presenza dei registi Andrea Azzetti e Federico Massa, dello scrittore Marco Albino Ferrari, dello sceneggiatore Gerassimos Valenti e del produttore Giuliano Torghele. Un traguardo che chiude il cerchio sulla linea d'avvio esecutivo del progetto, nel 2014, che in un anno aveva già totalizzato otto prestigiosi premi e riconoscimenti in tutti i "festival" nazionali ed internazionali partecipati. La SEM non ha perso l'occasione di

⁽²⁾ La SEM non ha potuto partecipare perché non ne è stata coinvolta, pur avendo avuto nel 2014 il Patrocinio del Consiglio di Zona 1 per la manifestazione del 2014 che precede. Inoltre, nel 2010, la biblioteca della SEM è stata pubblicamente denominata "Biblioteca Ettore Castiglioni", che appartiene al CAISiDoc - Sistema Documentario del Club Alpino Italiano; ed è iscritta con il Codice ISIL: IT-MI1995 all'Anagrafe delle Biblioteche Italiane.



La scultura 'Modarc' di Barbara Tutino, sita all'alpe Thoules m. 2380

corredare e distribuire ai numerosi presenti un volantino - programma con note informative sul Personaggio protagonista.

Le celebrazioni per il 110° anniversario della nascita di Ettore Castiglioni si conclusero l'11 Agosto 2018 a Ollomont, ove la SEM non ha purtroppo potuto partecipare per l'insufficiente tempo di preavviso. Un vero peccato perché l'iniziativa partita timidamente con un programma sui generis, si è poi concretizzata con la partecipazione di alcuni eredi Castiglioni, degli eredi Pagliani - Peyronel e di 14 componenti di tre famiglie Macchietto; questi ultimi tre capostipiti sono stati personaggi molto importanti per Ettore Castiglioni. A coronare il successo della manifestazione ci ha pensato Paolo Cirillo, che nella relazione richiesta dalla SEM e pubblicata su La Traccia scrisse: *"[...] Dovrò essere più attento e discreto, per loro è un momento speciale, per me un'altra occasione per riflettere e conoscere. Spiego a loro perché sono io ad accompagnarli, come ho incrociato la storia di Ettore, quando sono uscito dalla parete grazie ai suoi vecchi chiodi, perché ho voluto riscoprire il luogo dove ci lasciò per sempre, entrando nel mito. [...]"*.

Per l'occasione, la scultrice Barbara Tutino figlia di Saverio e pronipote di Ettore Castiglioni, ha realizzato due sculture in acciaio corten: una piana che simboleggia delle figure umane con dedica ad Ettore e posata al Berio Desot 1719 m, e l'altra ad arco 'Modarc' posta poco prima dell'alpe Thoules 2380 m verso la Fenêtre Durand.

Questa rassegna, si conclude con la partecipazione attiva della SEM alla manifestazione "Montagne di Libertà" organizzata il 24 - 25 agosto 2019, per il 75° anniversario della morte di Ettore Castiglioni. La celebrazione è avvenuta logisticamente in due fasi nei Comuni di Amblar e di Romeno, adiacenti a "Ruffrè Mendola" dove è nato, al tempo "Ruffrè", conseguentemente al deprecabile conflitto ideologico instauratasi nell'anno precedente, con il boicottaggio di un'iniziativa similare costretta a rinchiudersi in un giardino privato di "Ruffrè Mendola".

L'importante peculiarità di questa Celebrazione, ben pensata dai lungimiranti promotori: "Associazione la Storia Siamo Noi", "Coro San Romedio" e dal "Pasionario" ideatore dominante Paolo Vita, è stata di imprimere all'evento anche una finalità Sociale con la donazione di fondi per opere benefiche. Questa è la prima iniziativa del genere in un quarto di secolo di eventi per Ettore Castiglioni, che è auspicabile sia ripetuta nelle tante altre a venire per assumere ed esprimerne l'ulteriore valore umanitario. Nella fattispecie la beneficiaria preposta: "Onlus Giuliano De Marchi per il Nepal", è stata presentata dall'Accademico del CAI Sergio Martini, amico e compagno di ascensioni di Giuliano De Marchi, che ha poi invitata la vedova Simonetta Civran a dettagliare le attività associative.

Duplici affinità tra Ettore Castiglioni e Giuliano De Marchi, entrambi affascinati e con la passione per la montagna ed aventi il riconoscimento di Accademici del CAI, oltre alle coincidenti celebrazioni di anniversario dalla scomparsa, nonché per la generosità di rischiare la propria incolumità per preservare quella degli altri. Valore prevalente in Ettore Castiglioni negli ultimi sei mesi della sua vita che, per le tragiche mutazioni della guerra dopo l'armistizio, ha sacrificato l'infinita passione per la montagna alla necessità di salvaguardare le persone a lui vicine, le cui conseguenze lo hanno poi condotto al sacrificio inconsapevole ed improvviso della vita.

Ma un'altra ricorrenza si è intrecciata a queste: il CAI Sezione "Ettore Castiglioni" di Tregnago nel 20° anniversario della sua costituzione, ha partecipato con 38 Soci all'escursione programmata per l'evento, partendo dal Passo Mendola e passando dalla Malga Romeno per salire al monte Roen - m 2104: un gruppo direttamente per l'itinerario escursionistico ed un altro per la Ferrata Mendola al Roen transitando dal Rifugio Oltradige. Mentre ciò avveniva, in un grande spiazzo prativo suddiviso in più piani e adiacente alla citata Malga, fervevano i preparativi per la riunione conviviale successiva al Concerto del "Coro San Romedio", le cui pregevoli esibizioni sono state intercalate dagli interventi che precedono e di altri significativi, tra i quali quello della SAT di Fondo, nonché da letture di testi estrapolati dai diari di Ettore Castiglioni e di testimonianze varie. Tutte le sinergie approntate per la migliore riuscita della manifestazione sono state molto efficienti, ma è doveroso evidenziare la versatilità dei componenti il Coro, che dopo i graditi canti si sono prodigati per la distribuzione delle gradite vivande, ma non solo, hanno anche provveduto al riassetto ambientale alla fine del convivio. Esempio di volontarismo che ha consentito alla "Onlus" di beneficiare del contributo di € 600,00, risultante dal ricavato della ristorazione (più di 130 coperti) dedotte le spese vive. E' curioso ma significativo che tutto questo sia stato ispirato da Paolo Vita, alla ricerca estenuante di amplificare l'attrattiva della sua terra valorizzandone l'interesse storico ed intellettuale, ed accomunato ad Ettore Castiglioni solo per il luogo di nascita. Con questa ostinata finalità ha potuto ottenere il patrocinio dei citati Comuni, ma anche la concessione della Sala Polifunzionale di Amblar per la proiezione presentata dall'"Associazione la Storia Siamo Noi", del documentario "Oltre il Confine La storia di Ettore Castiglioni". Serata partecipata da poco meno di un centinaio di convenuti ai quali la SEM ha riservato la Monografia "Ettore Castiglioni - Una Vita di Alpinismo" edizione speciale de La Traccia. Gli altri patrocini ottenuti sono stati: La Sezione CAI-SAT di Fondo (BZ), La Sezione CAI "Ettore Castiglioni" di Tregnago (VR), L'Onlus Giuliano De Marchi per il Nepal, La Proloco Romeno, La Ciaspolad, Il Birrifico Artigianale Trentino.

Potendo ruotare in senso antiorario la ruota del tempo fino al 1994 per mostrare la presente, il past President della SEM Giuseppe (Pino) Marcandalli, che di fatto ne ha formulato l'inizio, esclamerebbe:
"Excelsior - Avanti Sempre Così"



Ritratto di Ettore Castiglioni